Con.I.S.A. "VALLE DI SUSA"

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL CONSORZIO

N. 49 /UFF. FORMAZIONE

OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICO ALL'AGENZIA FORMATIVA RIFLESSI S.R.L. DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE DENOMINATO "IL LAVORO CON I GENITORI CON DEFICIT DI FIDUCIA: COSTRUIRE LA RELAZIONE DI AIUTO, SOSTENERE LA GENITORIALITÀ FRAGILE" – ANNI 2013-2014

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

Con i poteri:

- dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;
- degli art. 4, comma 2, e art. 17 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- dell'art. 27 del vigente Statuto Consortile;

vista la Legge 08/11/2004 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7/A/2013 del 22/03/2013 con la quale si approvavano il Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio Pluriennale 2013/2015 e la Relazione Previsionale Programmatica 2013/2015;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2013 del 05/04/2013, con la quale è stato approvato il PEG per l'esercizio 2013;

richiamato l'art. 5 punto g) della L.R. 08/01/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che attribuisce alla Province la "formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d), sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali (...) compresa l'erogazione dei relativi finanziamenti";

considerata la crescente complessità delle situazioni di cui le Assistenti Sociali sono chiamate ad occuparsi, con particolare riferimento a quelle che riguardano nuclei problematici con presenza di minori, peraltro già sottolineata in documenti programmatici dell'Ente quali le ultime Relazioni Previsionali e Programmatiche;

rilevato come la gestione di tali situazioni richieda sempre maggior impegno, sia dal punto di vista delle competenze professionali necessarie, sia per ciò che concerne il carico emotivo che spesso comporta e come il crescente numero di operatori con differenti professionalità coinvolti sui casi (psicologi, educatori ecc..) accresca la complessità, rendendo ancor più oneroso il ruolo di "regia" proprio delle Assistenti Sociali;

ritenuto indispensabile continuare a garantire agli Operatori dei Servizi Sociali un supporto specifico nella gestione delle suddette situazioni;

dato atto che il Consorzio si avvale delle prestazioni professionali dell'Agenzia formativa "Riflessi" di Torino per lo svolgimento di attività di formazione e supervisione a favore delle Assistenti Sociali fin dall'anno 2006;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45/2011 del 28/09/2011 con la quale è stato conferito, per gli anni 2011 e 2012, un incarico per lo svolgimento di attività di formazione e supervisione a favore delle Assistenti Sociali, all'Agenzia formativa "Riflessi" di Torino;

richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 864-39260 del 16/10/2012 con la quale la Provincia di Torino ha approvato il documento "Interventi per la formazione degli operatori sociali – Bando anno 2012";

considerato che il Con.I.S.A., nell'anno 2012, ha aderito ad un bando provinciale presentando domanda di finanziamento specifico alla Provincia di Torino per la realizzazione di un Corso di formazione permanente denominato "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile", destinato agli Assistenti Sociali e all'Educatore Coordinatore del Con.I.S.A., nonché agli Educatori Professionali della Cooperativa che opera per il Consorzio nell'ambito della tutela minorile;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 26 – 3133/2013 del 20/02/2013 con la quale la Provincia di Torino ha assegnato i finanziamento per la realizzazione dei progetti formativi presentati in risposta al Bando e nello specifico il progetto presentato dal Con.I.S.A., per un importo complessivo pari ad € 15.000,00, oltre ad € 965.00 a carico del Consorzio;

dato atto che l'intento del percorso formativo sarà quello di portare la riflessione su temi più propriamente collegati al lavoro con le figure genitoriali di nuclei familiari altamente problematici, approfondendo anche aspetti legati alla gestione della relazione con questi genitori, all'impatto con i loro stili di funzionamento ed alle risonanze che questi producono negli operatori sociali.
In generale si riprenderanno, per approfondirli, alcuni aspetti relazionali e metodologici, riflettendo sulle strategie di intervento nel lavoro con tali nuclei, sulle risonanze emotive legate all'interazione con gli adulti coinvolti da situazioni di maltrattamento e abuso, anche nell'ottica di un monitoraggio della loro applicazione su casi in carico agli operatori del Consorzio.
L'ottica vuole anche essere quella di ripensare la valutazione della genitorialità come contesto in cui poter attivare una relazione di aiuto. Con tale obiettivo si porterà anche avanti il percorso di approfondimento sul lavoro sociale ed educativo all'interno del servizio di Luogo Neutro.
Particolare attenzione verrà posta, anche in considerazione della delicata congiuntura a livello economico, nell'aumentare la consapevolezza, da parte degli operatori coinvolti, sulle potenzialità di un "approccio" incentrato sulla "relazione di aiuto" piuttosto che sull'erogazione di contributi e prestazioni. In questo senso le azioni formative si propongono di incrementare "gli strumenti relazionali" a disposizione degli operatori mettendoli in grado di costruire e stabilizzare rapporti con utenti particolarmente difficili e resistenti agli interventi di sostegno;

preso atto che l'attività di che trattasi, per un totale di 130 ore, sarà rivolta agli Assistenti Sociali Coordinatori, agli Assistenti Sociali, all'Educatore Coordinatore dell'Area minori in servizio presso il Con.I.S.A. "Valle di Susa", nonché agli Educatori professionali della Cooperativa Sociale che gestisce, per conto del Consorzio, i servizi educativi a favore dei minori, secondo la modalità sottoindicata:

1) giornate seminariali: incentrate su specifici temi e all'interno delle quali verranno presentate cornici teoriche per inquadrare i problemi affrontati e proposti specifici strumenti di lavoro. Il gruppo delle assistenti sociali sarà sollecitato ad utilizzare gli strumenti proposti attraverso esercitazioni di gruppo, simulate, role-playing, laboratori creativi (disegno, scrittura), tecnica delle sculture. A tali giornate saranno invitati, nel caso vengano affrontate tematiche che li riguardano, gli educatori territoriali che collaborano con il servizio sociale nella realizzazione dei progetti a favore dei minori;

2) giornate di "approfondimento partecipato": il gruppo allargato delle assistenti sociali (senza suddivisioni legate all'appartenenza territoriale), integrato da quello degli educatori, guidato dal formatore, si mobiliterà attraverso le proprie risorse (accoglienza, attivazione emotiva, feedback su aspetti emotivi e progettuali) per "aiutare" alcune colleghe (costruzione della relazione di aiuto tra colleghi) su alcuni casi specifici (due casi a giornata). Il formatore guiderà l'attivazione del gruppo attraverso apposite tecniche (simulate, utilizzo di feedback analogici: disegno, elaborazione di racconti, sculture emotive). Nella parte conclusiva della giornata si realizzerà un lavoro di connessione tra le problematiche emerse dal caso, le strategie di intervento ipotizzate e la cornice teorica presentata nelle giornate seminariali;

3) supervisioni mirate: nell'arco del percorso formativo ci sarà la possibilità di utilizzare alcune mezze giornate per realizzare delle supervisioni mirate e approfondite su casi particolarmente delicati. Parteciperanno alle supervisioni gli operatori direttamente coinvolti (assistenti sociali, educatori, O.S.S., psicologi).
Tale lavoro "mirato" sarà anche utilizzato con l'equipe che gestisce i luoghi neutri, al fine di riflettere su problematiche emergenti nella gestione dei singoli casi;

preso atto della disponibilità a realizzare tale percorso fornita dall'Agenzia Riflessi s.r.l. di Torino, che ha gestito già dall'anno 2006 le attività formative e di supervisione in ambito minorile, avvalendosi dello stesso gruppo di professionisti specializzati negli interventi a tutela dei minori, che in precedenza gestivano l'attività formativa per conto della Cooperativa Sociale Paradigma;

vista la relazione prodotta dalla Responsabile di Area Minori, Famiglie e Adulti in data 30/04/2013, nella quale sono riportate le motivazioni per le quali è opportuno garantire continuità e coerenza con i percorsi formativi già realizzati negli anni precedenti dall'Agenzia "Riflessi" di Torino;

ritenuto pertanto opportuno individuare la suddetta Agenzia quale soggetto in possesso dei requisiti di esperienza e specifica ed elevata professionalità nel settore, come si evince dai curricola dei formatori agli atti, anche in continuità con il percorso già avviato gli anni scorsi, incaricandola dell'attività di formazione da realizzarsi negli anni 2013 e 2014, per un monte ore complessivo di 130 ore, con un costo orario di € 115.00, comprensivo delle spese di viaggio;

dato atto che il D.P.R. di cui all'art. 1, comma 585, Legge 296/2006 a tutt'oggi non risulta ancora emanato e, conseguentemente, non è ancora costituita né l'Agenzia per la Formazione nella P. A., né sussiste l'Elenco nazionale degli Organismi Formativi Accreditati;

richiamato l'art. 12, comma 1, lettera d) del vigente Regolamento Consortile per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74/08 del 15.12.2008, che esclude l'attività di formazione dalla disciplina del suddetto Regolamento;

atteso che, pertanto, nessun obbligo grava sugli Enti Locali per quel che concerne le metodologie e le procedure di scelta dell'istituzione formativa;

richiamato il combinato disposto degli artt. 8, comma 1 – lett. t) e 13, comma 4 – lett. a) ed e) del vigente Regolamento Consortile per i lavori, le forniture ed i servizi in economia che disciplinano l'istituto dell'affidamento diretto;

visto l'art. 7, comma 4, D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

dato atto che è stata preventivamente verificata la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 D.Lgs 267/2000

DETERMINA

1. di conferire, per i motivi espressi in premessa, all'Agenzia Riflessi s.r.l. di Torino l'incarico di svolgere attività di formazione/supervisione, così come descritta nel progetto denominato "Il lavoro con i genitori con deficit di fiducia: costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile" per gli anni 2013 e 2014, destinata agli Assistenti Sociali e all'Educatore Coordinatore del Con.I.S.A., nonché agli Educatori Professionali della Cooperativa che gestisce, per conto del Consorzio, i servizi educativi a favore dei minori, attraverso un percorso di 130 ore complessive, con un costo orario pari ad € 115,00, comprensivo delle spese di viaggio;

2. di dare atto che la spesa per la realizzazione del corso, pari ad € 15.965,00, è finanziata dalla Provincia di Torino per € 15.000,00 e per i restanti € 965,00 con fondi propri e trova copertura sul Bilancio di Previsione 2013;

3. di dare atto che, ai sensi della delibera Corte dei Conti – Sez. Reg. Piemonte 11/05/2011 n. 55, non sono assoggettate al vincolo di riduzione del 50% (di cui all'art. 6, comma 13 D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122) le spese per attività formative finanziate con contributi esterni;

4. di dare atto che per la quota residua della spesa, pari ad € 965,00, finanziata con fondi propri, viene rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in nella Legge 30/07/2010 n. 122 che prevede, a decorrere dall'anno 2011, una riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per attività di formazione;

5. di dare atto che sono stati acquisiti sul presente provvedimento i pareri favorevoli previsti dalla normativa vigente.

Susa, 07/05/2013

IL DIRETTORE
Anna BLAIS

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIALE VALLE DI SUSA

ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITA' CONTABILE E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELL'ATTO

Art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

UFFICIO DI RAGIONERIA:

Si attesta la regolarità contabile.

Si attesta la copertura finanziaria.

Susa, - 7 MAG. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - VALLE DI SUSA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data - 7 MAG. 2013, a seguito del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto dal responsabile del Servizio Finanziario (art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Susa, _____

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - VALLE DI SUSA

IL SEGRETARIO
DOTT. G. GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

Susa, _____

IL SEGRETARIO
DOTT. G. GUGLIELMO

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSA" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSA (TO)
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

Susa, 30 aprile 2013

Al Direttore del
Con.I.S.A. "Valle di Susa"

Il progetto formativo "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile" rappresenta la prosecuzione e l'evoluzione di quanto realizzato negli anni passati con l'Agenzia "Riflessi" di Torino.
Risulta al quanto complesso immaginare la gestione di tale percorso da parte di un soggetto diverso da quello succitato,in quanto non solo le modalità di lavoro ma anche gli stessi contenuti della formazione, faranno continuamente riferimento a quanto già realizzato.
Non si tratta infatti soltanto di un percorso di formazione in senso classico, bensì di un mix tra formazione, supervisione tecnico-professionale e supervisione relazionale, che ben difficilmente potrebbe essere gestita da qualunque agenzia formativa, seppur competente.
Si tratterà di riprendere o arricchire tematiche che sono state individuate dai formatori unitamente agli operatori beneficiari della formazione, sulla base di quanto già appreso, sperimentato o di quanto ritenuto indispensabile aggiungere al bagaglio di conoscenza finora maturato.
Anche la modalità di gestione sarà particolare: si è immaginato di passare da incontri con i tre gruppi di lavoro (poli territoriali) ad incontri in plenaria poiché la conoscenza ormai pluriennale degli operatori e delle dinamiche di gruppo che in ogni polo si sono strutturate, da parte dei formatori, hanno fatto ritenere più arricchente e produttiva tale organizzazione rispetto a quella utilizzata negli ultimi periodi.
Tutte queste scelte e valutazioni hanno senso e lo avranno soprattutto nella gestione dell'intero percorso, soltanto se portate avanti da chi già conosce sia i contenuti progressi, sia soprattutto le modalità relazionali e professionali, con i relativi punti di forza e criticità, dei diversi operatori coinvolti.

La Responsabile di Area
Minori, Famiglie e Adulti
Barbara Mauri